



INDICE

- PAG. 03 **UN AIUTO CONTINUO AI GIOVANI**
- PAG. 04 **DROGA, UN NEMICO INVISIBILE CHE COLPISCE SEMPRE PIÙ I MINORI**
- PAG. 08 **OGNI GIORNO RIDIAMO LA VITA A UNA PERSONA**
- PAG. 14 **UN PUNTO DI RIFERIMENTO INTERNAZIONALE
CONTRO LA TOSSICODIPENDENZA**
- PAG. 16 **UNA COMUNITÀ ETICA**
- PAG. 20 **LE TAPPE DEL CAMMINO. DALLA DIPENDENZA ALLA RINASCITA**
- PAG. 32 **TORNARE PADRONI DELLA PROPRIA VITA**
- PAG. 42 **WEFREE. LA PREVENZIONE DI SAN PATRIGNANO**
- PAG. 46 **UN'IMPRESA SOCIALE FONDATA SULLA GRATUITÀ**
- PAG. 50 **A TUTTI I NOSTRI PARTNER: GRAZIE!**
- PAG. 52 **IL VALORE DELLA COMUNITÀ**
- PAG. 54 **IL NOSTRO 2018**



SanPatignano

UN AIUTO CONTINUO AI GIOVANI



Recupero e prevenzione. Sono questi i due cardini su cui si basa e si fonda l'attività della comunità San Patrignano. Una mission chiara, perseguita nel 2017 con lo stesso impegno che ci contraddistingue da sempre.

Il problema della tossicodipendenza negli anni è certamente cambiato, ma non diminuito. Vediamo ragazzi sempre più giovani chiedere aiuto alla comunità, con un boom di richieste per i minorenni. Nel 2017 ne abbiamo accolti 33, il doppio dell'anno precedente, e saremmo andati ben oltre se non avessimo dovuto fare i conti con i limiti di capienza dei nostri due centri. Abbiamo visto come il problema droga, quando incontra i giovanissimi, si trasforma in brevissimo tempo in vera e propria devastazione. Siamo di fronte ad un'emergenza nazionale, visti i 197 i decessi per overdose in Italia nel 2017, gran parte dei quali per eroina, droga che in tanti credono in calo e che invece sta tornando in maniera preoccupante.

Noi ce la mettiamo tutta per dare sostegno a chi ne ha bisogno, aiutandolo a rialzarsi e a guardare con fiducia al futuro. Ogni singolo giorno nel 2017 ci siamo impegnati per restituire ai nostri ragazzi una prospettiva di cambiamento, la possibilità di crescere e di realizzarsi come persone. Abbiamo cercato di porre le basi per il futuro di ciascuno di loro, indirizzandoli verso un percorso di studio e insegnandogli un mestiere. Una capacità formativa, la nostra, che cerca di stare al passo con i tempi, tanto che nel 2017 abbiamo dato la possibilità ad alcuni nostri ragazzi

di formarsi nel settore del web e del digitale, avendo da subito grandi riscontri in chiave di reinserimento lavorativo. Per far toccare loro con mano queste nuove prospettive lavorative, abbiamo organizzato assieme a Search On Media Group la prima edizione del Digital 4 No Profit, evento volto ad approfondire il rapporto delle onlus con il mondo del digitale e dei social. Un evento che vuole essere un punto di riferimento per il mondo del no profit, così come il Sustainable Economy Forum, ideato nel 2017 e realizzato nel 2018 dalla comunità e da Confindustria, una due giorni per parlare di un'economia sostenibile che sia in grado di mettere l'uomo al centro di ogni scelta.

La comunità è inoltre fortemente impegnata a sostegno dei giovanissimi attraverso un importante progetto di prevenzione. Nel 2017 abbiamo incontrato oltre 42mila studenti di tutta Italia, all'interno delle loro scuole o a San Patrignano. Abbiamo portato l'esperienza dei nostri ragazzi che hanno raccontato il loro passato, le prime canne fumate per gioco e per non sentirsi da meno, la loro esperienza dolorosa. Storie che parlano della difficoltà di crescere e di sentirsi accettati. Storie in cui gli studenti si ritrovano, che permettono di accrescere la loro capacità critica e di giudizio, portandoli a conoscenza di problemi che forse sottovalutano.

Un bilancio di missione che come sempre è uno strumento di trasparenza verso i tanti che aiutano la comunità a portare avanti la sua missione. Per la prima volta però, nel 2017, la comunità ha scelto di sottoporsi ad una certificazione riconoscibile e accreditata per valutare il valore del proprio impegno. È per questo che ha calcolato il suo SROI, il Social Return on Investment, per capire quale sia il ritorno sociale della sua attività. La ricerca ha sottolineato come ogni euro investito in San Patrignano, grazie all'impegno della comunità stessa in termini di recupero e di risparmi per lo Stato, sia in grado di dare un ritorno di 5,21 euro. Un risultato che ci gratifica e inorgogliesce e che deve essere un punto di partenza per tutti noi per fare sempre meglio.

Antonio Tinelli
Presidente San Patrignano

DROGA, UN NEMICO INVISIBILE CHE COLPISCE SEMPRE PIÙ I MINORI



UN GIOVANE SU CINQUE HA FATTO USO DI DROGA NEGLI ULTIMI 12 MESI. SI ABBASSA L'ETÀ DI PRIMO CONTATTO E AUMENTA IL FENOMENO DELLA POLIASSUNZIONE. E NONOSTANTE TUTTO, IL PROBLEMA APPARE SEMPRE PIÙ SOCIALMENTE ACCETTATO.

Per un ragazzo su due che entra in comunità il **primo contatto** con le sostanze stupefacenti avviene **già a 14 anni**. È questo l'allarmante dato emerso dall'Osservatorio Tossicodipendenze di San Patrignano che analizza i dati di chi è entrato in comunità nel 2017.

NEL 2017 ABBIAMO ACCOLTO OLTRE 500 RAGAZZI

Nel 2017 la comunità ha accolto, conteggiando anche coloro che sono entrati solo nella struttura di preaccoglienza di San Patrignano a Botticella, 505 nuovi ragazzi (+7,9% rispetto ai 468 del 2015). Si è trattato di 83 ragazze (16,4%) e 422 ragazzi (83,6%).

L'età media di ingresso a San Patrignano è stata di 28 anni: 33 sono

mesi e quasi 1 su 2 (43%) nel corso della vita. E salgono ulteriormente tra la popolazione studentesca: 1 studente su 4 (25,9%), pari a 640 mila ragazzi e ragazze, ha fatto uso di almeno una sostanza illegale nell'ultimo anno.

CRESCE IL CONSUMO DI COCAINA E CANNABIS

È interessante analizzare e vedere in quale tessuto sociale crescano questi giovani. Fra i nuovi entrati a San Patrignano, ad esempio, è molto preoccupante il fatto che **oltre il 26% di chi è entrato ha almeno un genitore con una dipendenza** (134 in totale, 87 sono i padri ad avere problemi di dipendenza, 26 le madri, per 21 ragazzi entrambi i genitori). **La droga più utilizzata da 9 ragazzi su 10 è stata la cocaina**, in au-



sotto i 18 anni di età, 144 tra 18 e 25 anni, 197 tra 36 e 44 anni, 40 oltre 45 anni. Da sottolineare **fra i minorenni il sostanziale annullamento del divario tra maschi e femmine**: 15 ragazze (fra cui 2 di 14 anni) e 18 ragazzi. Il primo contatto con le sostanze stupefacenti per 1 ragazzo su 2 è avvenuto entro i 14 anni. Sale a 18 anni di età il primo contatto con la cocaina (per 1 ragazzo su 2) e con l'eroina (per 1 su 4). Dati che in parte ricalcano quelli evidenziati dalla Relazione Europea sulla Tossicodipendenza. In Italia, nel 2016, 4 milioni di italiani adulti (15-64 anni), pari a 1 su 10 (10,9%), hanno consumato negli ultimi 12 mesi almeno un tipo di droga fra cannabis, cocaina, eroina, droghe sintetiche (ecstasy), nuove sostanze psicoattive (nps), e così via. Le percentuali aumentano sensibilmente fra i giovani (15-34 anni): più di 1 su 5 (22,5%) ha fatto uso di almeno una droga negli ultimi 12

mentore (usata da 463 persone rispetto alle 395 del 2015). Segue - anch'essa in aumento - **la cannabis assunta dall'87%** (444 persone contro 385). Il 57% circa dei neo entrati ha fatto uso di eroina (293). Seguono ecstasy (270), ketamina (144), anfetamina (81) e allucinogeni (152). Da sottolineare quindi che il 43% dei neoentrati non ha mai fatto uso di eroina. Anche in termini di dipendenza primaria la cocaina è balzata in testa (55%), mentre nel 2015 al primo posto figurava l'eroina (44%), ora seconda con il 32%. Per il 3% c'è la cannabis, con 10 ragazzi entrati unicamente per questa dipendenza. Interessante, anche, vedere come l'uso di alcol sia patologico per quasi il 40% dei neo-ingressi, mentre il 39% pratica il binge drinking. Tra gli ingressi del 2017 a San Patrignano, fra i tossicodipendenti, **il 90% sono poliassuntori**, hanno cioè provato più di una sostanza stupefacente. ★

L'ITALIA È IL TERZO PAESE IN EUROPA PER USO DI CANNABIS E IL QUARTO PER CONSUMO DI COCAINA

NELL'ULTIMO ANNO
1 ADULTO SU 10
E 1 STUDENTE SU 4
HANNO CONSUMATO
ALMENO UN TIPO DI DROGA

“”

QUI IN COMUNITÀ L'ABBRACCIO È UN GESTO IMPORTANTE. HO FATICATO A LASCIARMI ANDARE.
ALL'INIZIO PER ME ERANO PRIVI DI SIGNIFICATO, MI SEMBRAVANO FINTI.
POI SI SONO TRASFORMATI IN UN INCORAGGIAMENTO, UN SOSTEGNO, UN AIUTO.
UN MODO PER RIBADIRE ALL'INFINITO: "SE AVRAI BISOGNO DI ME, IO CI SARÒ SEMPRE".

Marco



SanPatignano



OGNI GIORNO RIDIAMO LA VITA A UNA PERSONA

SAN PATRIGNANO È UNA CASA, UNA FAMIGLIA
PER I GIOVANI CHE HANNO SMARRITO LA STRADA,
CHE HANNO PERSO MOTIVAZIONE E DEVONO
RIPRENDERE UN CAMMINO FATTO DI AUTOSTIMA,
DI DIGNITÀ, DI RESPONSABILITÀ, DI ENTUSIASMO.

IN 40 ANNI



OLTRE **26.000**
ACCOLTI **GRATUITAMENTE**



**A 3 ANNI
DALLA FINE
DEL PERCORSO**



IL **72%**
DEI RAGAZZI **NON RICADE**
NELLA TOSSICODIPENDENZA
(media internazionale 20%)

NEL 2017



1.542
RAGAZZI IN CARICO
ALLA COMUNITÀ



414
RAGAZZI ACCOLTI



260
RAGAZZI REINSERITI
DI CUI L'85% CON UN LAVORO IN MANO



42.146
STUDENTI (14-18 ANNI) INCONTRATI
ATTRAVESO IL PROGETTO
DI PREVENZIONE **WEFREE**



San Patrignano è una comunità per il recupero integrale di ragazze e ragazzi afflitti da emarginazione e dipendenze, strutturata sui valori fondanti che l'hanno ideata come una casa, una famiglia per i giovani che hanno smarrito la strada, che hanno perso motivazione e devono riprendere un cammino fatto di autostima, di dignità, di responsabilità, di entusiasmo. Per i bambini che vivono il disagio di famiglie disintegrate in cerca della serenità perduta.

È un luogo di valori e di rinascita, dove coloro che cercano di restituire un senso alla propria vita, dopo aver attraversato momenti drammatici, ricostruiscono la propria identità e il proprio futuro basandosi su principi come l'onestà, l'impegno, il rispetto per sé stessi e per gli altri, la solidarietà, la capacità di relazione. Circondati da aiuto sincero e da persone che non giudicano.

È voglia di crescita personale che garantisce a chiunque lo desideri di completare gli studi interrotti sino alla laurea, ottenere una qualifica professionale, recuperare i mestieri d'arte e la cura artigianale, acquisire una capacità che valorizzi le abilità personali. Perché avere un'istruzione e una formazione professionale aiuta a riacquistare fiducia in sé stessi, significa poter progettare il futuro.

È un mondo in armonia con la natura in cui costruire una nuova cultura ambientale, sostenibile, attenta alla tutela del verde, votata all'agricoltura sostenibile, impegnata nella cura degli animali.

San Patrignano, in aggiunta alle caratteristiche riabilitative ed educative del proprio intervento, **è una comunità di vita** dove chi è accolto può ritrovare la propria strada attraverso un cammino di recupero che è soprattutto un percorso d'amore. Gratuito per le persone accolte e per le loro famiglie, perché l'amore è dono.

È nuova vita per le famiglie di chi soffre, che trovano conforto e sostegno nella guida esperta e affidabile degli operatori della comunità.

È impegno per una società migliore attraverso i molti progetti di prevenzione. San Patrignano è una comunità alla ricerca del bene comune, per questo porta avanti, attraverso un serie di attività specifiche nelle scuole, eventi nazionali e internazionali, programmi specifici e di ampio respiro volti all'incessante lotta contro le dipendenze. ✱



VERSO I QUARANT'ANNI DI STORIA

LA COMUNITÀ, CON GIÀ 500 OSPITI, ACQUISTA UNA GRANDE VISIBILITÀ IN ITALIA E ALL'ESTERO. SI FORMA E CONSOLIDA UNA RETE DI ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO ANTIDROGA SUL TERRITORIO.

GLI OSPITI SONO CIRCA 800. LA COMUNITÀ VIENE RICONOSCIUTA QUALE ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.

1984

1986

1978

VINCENZO MUCCIOLI, INSIEME A UN GRUPPO DI VOLONTARI, ACCOGLIE I PRIMI RAGAZZI IN UNA CASA DI CAMPAGNA PROPRIETÀ DELLA SUA FAMIGLIA.

1985

LA UIL CELEBRA IL PRIMO MAGGIO A SAN PATRIGNANO RICONOSCENDO IL VALORE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE. NELLO STESSO ANNO IL GIRO D'ITALIA SI FERMA PER UN'ORA IN COMUNITÀ SOTTOLINEANDO L'IMPORTANZA DELLO SPORT COME STRUMENTO DI RECUPERO.

1989

VINCENZO MUCCIOLI, DON MARIO PICCHI, DON ORESTE BENZI ED ALTRI RESPONSABILI DI COMUNITÀ FONDANO IL MUVLAD, MOVIMENTO UNITARIO VOLONTARI LOTTA ALLA DROGA, CHE SI PREOCCUPA DI ELABORARE UNA LEGGE A SOSTEGNO DEI TOSSICODIPENDENTI, COLLABORANDO QUINDI ALLA STESURA DELLA LEGGE JERVOLINO-VASSALLI.

SAN PATRIGNANO ORGANIZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE A LIVELLO NAZIONALE E NELLE SCUOLE CON FORMATI TEATRALI DI PEER TO PEER EDUCATION E SEGUE L'ACCOGLIENZA DI GRUPPI DI STUDENTI DA TUTTA ITALIA PER VISITE DI CONOSCENZA E APPROFONDIMENTO.

SAN PATRIGNANO CON ENAIP, CSI E COMPAGNIA DELLE OPERE AVVIA IL PROGETTO SPERIMENTALE NAZIONALE "2YOU" ATTRAVERSO IL QUALE DÀ VITA A 20 CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE.

2002

2006

2000

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA CARLO AZEGLIO CIAMPI VISITA SAN PATRIGNANO.

2003

IN COMUNITÀ SI TIENE IL VERTICE DEI MINISTRI EUROPEI DELL'ISTRUZIONE E WELFARE SU "DISAGIO GIOVANILE E DISPERSIONE SCOLASTICA".

2009

LE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DI SAN PATRIGNANO SONO RIUNITE NEL MARCHIO "WEFREE - LIBERI DALLE DROGHE". OGNI ANNO LA COMUNITÀ ORGANIZZA UN EVENTO CHE RIUNISCE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO ITALIANE E INTERNAZIONALI, ISTITUZIONI ED ESPONENTI DEL MONDO DELLA SCIENZA E DELLA CULTURA.





GLI OSPITI DELLA COMUNITÀ SONO CIRCA 1400. SI INAUGURA IL CENTRO MEDICO, COSTRUITO PER CONTRASTARE L'EPIDEMIA DI AIDS CHE STRONCA LA VITA DI MOLTI RAGAZZI.

SI SVOLGE LA PRIMA EDIZIONE DEL CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE "CHALLENGE VINCENZO MUCCIOLI". ANDREA MUCCIOLI E ALTRE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI FONDANO L'ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE "RAINBOW - INTERNATIONAL MOVEMENT AGAINST DRUGS" CHE ANNUALMENTE ORGANIZZA UN CONVEGNO SUI TEMI DELLA TOSSICODIPENDENZA.

1994

1996

...

1991

SAN PATRIGNANO È RICONOSCIUTA COME FONDAZIONE ED ENTE MORALE DALLO STATO ITALIANO. IN SEGUITO ALL'ATTO CON CUI MUCCIOLI E LA SUA FAMIGLIA CEDONO IN DONAZIONE TUTTI I PROPRI BENI IMMOBILIARI ALLA COMUNITÀ.

1995

DOPO UNA VITA DEDICATA AD AIUTARE I TOSSICODIPENDENTI, CHE LO HA PORTATO A DIFENDERSI, NEL 1985 E NEL 1993, ANCHE NELLE AULE DEI TRIBUNALI, VINCENZO MUCCIOLI MUORE. LA COMUNITÀ CHIEDE AL FIGLIO ANDREA DI SUCCEDERGLI.

1997

SAN PATRIGNANO È ACCREDITATA COME ORGANIZZAZIONE NON GOVERNATIVA (NGO) PRESSO LE NAZIONI UNITE CON LO STATUS DI "CONSULENTE SPECIALE PRESSO IL CONSIGLIO ECONOMICO E SOCIALE DELL'ONU".

IL SEGRETARIO GENERALE DELL'ONU BAN KI-MOON VISITA SAN PATRIGNANO: "LE NAZIONI UNITE SONO CON VOI. SIETE CAMPIONI DEI DIRITTI UMANI".

LA COMUNITÀ, IN COLLABORAZIONE CON SEARCH ON MEDIA GROUP, DÀ VITA ALLA PRIMA EDIZIONE DEL "DIGITAL 4 NO PROFIT", EVENTO IDEATO PER FARE UN FOCUS SUL DIGITALE A SOSTEGNO DEL SOCIALE.

2013

2017

2011

CAMBIO DI ROTTA ALLA GUIDA DELLA COMUNITÀ. LA GESTIONE DELLA STESSA È AFFIDATA, IN FORMA CONDIVISA E COLLEGIALE, A UN GRUPPO DI OPERATORI ELETTI DEMOCRATICAMENTE DAI RESPONSABILI DI SETTORE.

2014

LA COMUNITÀ ORGANIZZA, IN COLLABORAZIONE CON PLANET FINANCE GROUP, IL POSITIVE ECONOMY FORUM, EVENTO DEDICATO ALL'ECONOMIA POSITIVA. L'OBIETTIVO È DIFFONDERE UN NUOVO MODELLO ECONOMICO, CHE PROMUOVA UNA CRESCITA RESPONSABILE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA.

2018

IN OCCASIONE DEI 40 ANNI DI ATTIVITÀ, SAN PATRIGNANO RICEVE LA VISITA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA SERGIO MATTARELLA: "SAN PATRIGNANO È UN ESEMPIO DI SOLIDARIETÀ".



“”

NON PENSAVO SAREBBE STATO TANTO DIFFICILE METTERMI IN DISCUSSIONE.
SONO ARRIVATA A ODIARLA LA RAGAZZA CHE MI AFFIANCAVA, O MEGLIO “MI SEGUIVA”, COME DICONO QUI.
MAI AVEVO TROVATO UNA PERSONA CHE MI SBATTESSE IN FACCIA COSÌ TANTO I MIEI DIFETTI.
EPPURE AVEVA RAGIONE. E ALLO STESSO TEMPO MI CAPIVA. SOLO IO SO QUANTO MI HA AIUTATA.

Alice



SanPatignano



UN PUNTO DI RIFERIMENTO INTERNAZIONALE CONTRO LA TOSSICODIPENDENZA

SAN PATRIGNANO, **RICONOSCIUTA** DAL 1997 **DALLE NAZIONI UNITE COME ONG CON STATO CONSULTIVO IN MATERIA DI DROGHE** E PROBLEMATICHE SOCIALI, COLLABORA ATTIVAMENTE CON L'**UNODC**, L'UFFICIO ONU CONTRO LA DROGA E IL CRIMINE, E CON LA COMMISSIONE EUROPEA IN QUANTO SELEZIONATA TRA LE 45 REALTÀ CHE FANNO PARTE DEL CIVIL SOCIETY FORUM ON DRUGS DI BRUXELLES. ANCHE NEL 2017 LA COMUNITÀ HA OSPITATO DELEGAZIONI GOVERNATIVE, DELLA SOCIETÀ CIVILE E GRUPPI UNIVERSITARI DANDO LORO LA POSSIBILITÀ DI APPRENDERE LA SUA METODOLOGIA.



RAPPORTI CON ONU E UE

Nel 2017, come in passato, San Patrignano ha partecipato ai lavori della **Commission on Narcotic Drugs (CND)** che si è tenuta nella sede ONU di Vienna dal 13 al 17 marzo, dove ha portato il contributo ad un evento dal titolo: "Evidence-based model of recovery for individuals and communities".

VISITE INTERNAZIONALI IN COMUNITÀ

Numerosissime nel 2017 le visite da parte di delegazioni governative e NGOs da ogni area del mondo.

- **Stati Uniti.** Di particolare interesse la visita di una comunità di recupero e reinserimento sociale proveniente dallo Utah. Di fronte alla drammatica epidemia di dipendenza da oppiacei in atto negli USA (oltre 60.000 morti per overdose nel 2016), il Governo, ma ancora di più la società civile americana, si sta attivando alla ricerca di soluzioni efficaci che possano non solo salvare vite, ma restituire alla società i milioni di americani afflitti da questo problema.

- **Turchia.** A seguito della visita nello scorso anno di una delegazione del Governo turco, abbiamo ricevuto quella degli operatori di alcuni centri di recupero operanti in questo Paese (foto accanto).

L'INTERNATIONAL WORKSHOP DI SAN PATRIGNANO

Continua l'interesse e la partecipazione alle sessioni dell'**International Workshop di San Patrignano** che offre a persone provenienti da ogni parte del mondo la possibilità di conoscere e sperimentare in prima persona la vita della comunità. Numerose anche nel 2017 le delegazioni internazionali e organizzazioni non profit partecipanti. Fra i Paesi stranieri di provenienza: Canada, USA, Australia, Regno Unito e Costa Rica.

CONVEGNI, NETWORK ED EVENTI

Attraverso una costante attività di approfondimento, di monitoraggio delle pubblicazioni e di report sulle ultime ricerche sulle droghe in ambito internazionale, e grazie agli aggiornamenti costanti che arrivano dai network internazionali con cui lavora a stretto contatto, la Comunità organizza all'interno e partecipa a convegni internazionali con un impegno teso a **favorire l'implementazione di politiche bilanciate**, basate su dati che misurino l'efficacia degli interventi. Per questo motivo **San Patrignano collabora attivamente** con le agenzie governative e i gruppi internazionali che hanno come **obiettivo la prevenzione, la riabilitazione e il reinserimento sociale, ispirati ad una filosofia drug free, fatta di rispetto e valorizzazione della dignità umana.**

Tra questi, **Drug Policy Futures**, un network composto da oltre 300 ONG di tutto il mondo che promuove un dialogo aperto in merito alle politiche globali sulle droghe, in favore di strategie che promuovano la salute pubblica, la sicurezza e il benessere di tutta la società, incluse le persone con problemi di dipendenza e le loro famiglie. Inoltre, attraverso l'adesione alla campagna **Prevent don't promote**, San Patrignano insieme a Drug Policy Futures vuol evidenziare l'importanza di alternative alle tendenze legalizzatrici, mettendo un forte accento sulla necessità della prevenzione come contrasto alla speculazione delle grandi industrie della marijuana e alle spinte riformiste pro-legalizzazione.

Altri network dei quali San Patrignano è membro attivo: **EURAD** (EUROpe Action on Drugs), **ITFAD** (International Task Force Against Drugs), **WFAD** (World Federation Against Drugs), **ECAD** (European Cities Against Drugs), **EFTC** (European Federation of Therapeutic Communities). Infine, San Patrignano è tra i membri fondatori di **RUN** (Recovered Users Network), che raccoglie centinaia di realtà da tutto il mondo per portare nella discussione politica in atto la voce di coloro che conoscono il problema droga "da dentro". *



IL PROGETTO TRIPLE R

Nel 2017, molti degli impegni internazionali hanno riguardato la realizzazione concreta di tutte le attività previste dal progetto **Triple R - Rehabilitation for Recovery and Reinsertion**, finanziato dalla Commissione Europea: visite di studio, workshop e scambi intensi di esperienze tra i partner, **Dianova Spain, Basta Sweden, Popov Belgium, CeIS Roma, European Cities Against Drugs**, con San Patrignano come capofila.

Il progetto, presentato prima nella sede dell'Ufficio delle Nazioni Unite su Droga e Crimine e poi in sede EU a Bruxelles, ha portato alla realizzazione di 3 pubblicazioni - un **manual sul recupero e due studi sulle misure alternative alla detenzione e sulla reintegrazione sociale** delle persone con problemi di dipendenza - e di un **docufilm sui modelli di recupero delle 4 comunità** partecipanti al progetto.

Le attività si sono concluse a Zagabria, capitale della Croazia, con la Conferenza finale e la presentazione dello studio di fattibilità e del progetto pilota, volto all'implementazione dei risultati in alcuni centri di questo Paese operanti nell'ambito delle dipendenze. Il Governo croato, coinvolto attivamente nel progetto, ha accolto con grande favore i risultati dello studio e ha incorporato le proposte operative prodotte nella propria pianificazione in materia di politiche antidroga. ♦

UNA COMUNITÀ ETICA

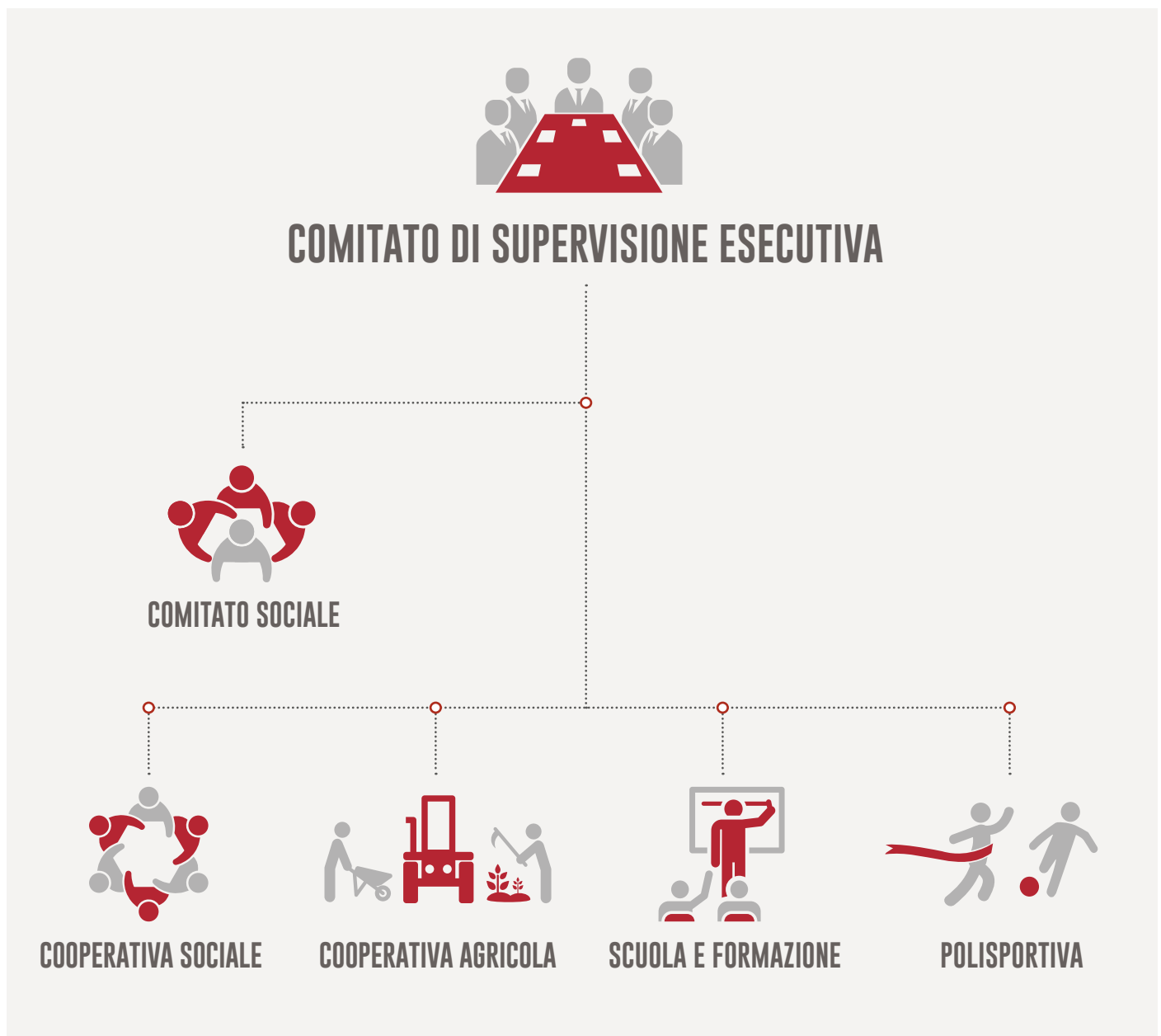


**CONDIVISIONE, TRASVERSALITÀ E COLLEGIALITÀ.
QUESTA LA GUIDA DELLA COMUNITÀ
CHE CONTINUA A PORTARE AVANTI
I VALORI FONDANTI DI SAN PATRIGNANO.**

Non più una guida unica e carismatica per l'intera comunità, ma una gestione quanto più condivisa, nel pieno rispetto dei valori fondanti di San Patrignano trasmessi da Vincenzo Muccioli. Una comunità che negli anni ha avuto la forza di rigenerarsi e riadattare la sua governance, dimostrando che le radici che erano state poste erano quanto mai salde e solide.

Oggi a portare avanti la comunità sono persone che negli anni sono entrate a San Patrignano per riprendere in mano la loro vita e che, al termine del percorso, hanno scelto di donarsi a loro volta a chi ha bisogno di aiuto.

È questa la **nuova governance di San Patrignano**, scelta nel 2011 e perfezionata nel 2016, con gli stessi responsabili ed educatori che si sono fatti carico non solo del percorso edu-



cattivo dei ragazzi, ma anche della gestione dell'intera struttura, di tutte le attività formative e della produzione stessa. Non un'impostazione classica verticistica, ma trasversale e collegiale, all'insegna di un sistema che garantisce l'efficienza all'interno di una realtà molto complessa e in continua evoluzione.

Oggi in comunità è presente un **Comitato di Supervisione Esecutiva** che coordina e armonizza, garantendo l'unicità di intenti, l'intero sodalizio San Patignano, composto dalle due cooperative, la **Cooperativa Sociale San Patignano** e la **Cooperativa Agricola San Patignano**, dall'**Associazione Scuola e Formazione**, che cura il percorso di studi dei ragazzi e la loro preparazione professionale, e dalla **Polisportiva** a cui fanno capo tutte le attività sportive della comunità.

Una governance che, in linea con la mission della comunità, guarda in primis sempre all'aspetto sociale di San Patignano, e quindi al recupero, alla formazione e al reinserimento delle ragazze e dei ragazzi in percorso e alla prevenzione, cercando di coinvolgere sempre più giovani con il suo progetto. In parallelo grande attenzione viene posta alla costante e continua ricerca di un autostostentamento.

Il **Comitato Sociale**, invece, intimamente legato alle dinamiche terapeutiche, si fa garante del percorso di recupero dei ragazzi e del codice etico della comunità.

Infine, molto importante il ruolo della **Fondazione San Patignano**, composta da persone esterne alla comunità, che ha il compito di supervisionare l'operato della stessa e si fa garante che San Patignano continui negli anni a portare avanti la propria mission a sostegno dei più deboli. *

“ ”

CHI AVREBBE DETTO CHE DEI FIORI MI AVREBBERO POTUTO INSEGNARE QUALCOSA?
INVECE GRAZIE A LORO HO IMPARATO A PRENDERMI CURA DI QUALCOSA.
LI HO VISTI CRESCERE, PROTETTI E COCCOLATI. COSÌ MI SON PRESA CURA DI ME.
E HO APPRESO ANCHE UN MESTIERE. NON SO SE LO PORTERÒ AVANTI FUORI DI QUA,
MA ORA POSSO DIRE DI SAPER FARE QUALCOSA.

Sara



SanPatignano



LE TAPPE DEL CAMMINO. DALLA DIPENDENZA ALLA RINASCITA



AFFRONTARE IL PERCORSO IN COMUNITÀ NON È UNA SCELTA SEMPLICE. ANCOR PIÙ DIFFICILE, PER CHI LA COMPIE, È RISCOPRIRSI GIORNO DOPO GIORNO, CONFRONTARSI CON CHI LO AFFIANCA DURANTE IL CAMMINO, SUPERARE GLI OSTACOLI CHE A SAN PATRIGNANO, COME NELLA SOCIETÀ ESTERNA, SI INCONTRANO. PER AIUTARE I RAGAZZI LA COMUNITÀ SI È PERCIÒ STRUTTURATA, ANNO DOPO ANNO, FORNENDO UN'ASSISTENZA SEMPRE PIÙ PUNTUALE SOTTO OGNI ASPETTO.



ACCOGLIENZA: NON LASCIARE INDIETRO NESSUNO

San Patrignano ha sempre fatto dell'accoglienza uno dei cardini del proprio impegno. Accogliere un nuovo ragazzo in comunità è un compito non da poco, perché significa farsi carico di una nuova vita, di un ragazzo che si affida a te per superare una drammatica situazione, ma anche perché il suo ingresso va a modificare un equilibrio comunque delicato fra i vari gruppi di ragazzi già presenti in comunità.

A gestire l'ingresso di nuovi ragazzi è l'**ufficio accoglienza** della comunità. Questo si fa carico di rispondere alle centinaia di contatti che arrivano ogni giorno, telefonicamente e attraverso mail e social, indirizzando e rassicurando i familiari, e rafforzando la volontà di ragazzi che vogliono entrare in comunità.

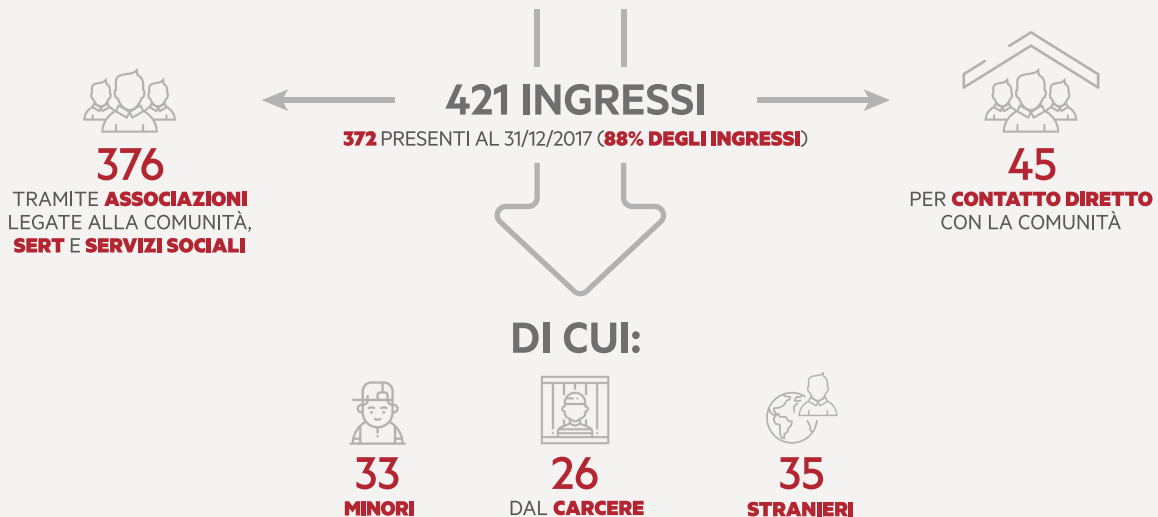
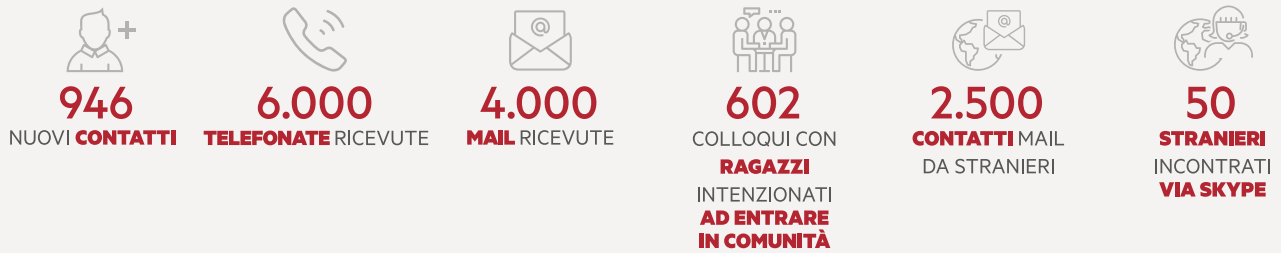
È l'ufficio accoglienza a coordinare il prezioso lavoro svolto dalle **associazioni di volontariato** legate a San Patrignano sparse per tutta Italia, primo riferimento per i ragazzi e le famiglie che hanno bisogno di aiuto. Associazioni che sono ben 43 e il cui numero è cresciuto nel 2017 con la costituzione di quelle di Cecina e di Trieste.

San Patrignano in materia di accoglienza non può inoltre prescindere dal rapporto con i **Servizi per le Dipendenze**, i **Servizi sociali** e i **Tribunali per i minori** presenti sull'intero territorio nazionale.

La volontà di non abbandonare nessuno ha portato la comunità a dar vita anche a un centro di **preaccoglienza nella sede di Botticella**, nell'entroterra riminese. Un luogo in cui i ragazzi possono ritrovarsi per un primo periodo e decidere con maggiore coscienza se affrontare o meno un percorso in comunità.



ACCOGLIENZA A SAN PATRIGNANO NEL 2017



LA PREACCOGLIENZA DI SAN PATRIGNANO



UN PERCORSO TERAPEUTICO DI EDUCAZIONE E DI RIABILITAZIONE

Il percorso terapeutico è essenzialmente educativo e riabilitativo. La persona non viene considerata affetta da una "malattia" e non vengono, quindi, utilizzati trattamenti farmacologici per la dipendenza. Sono invece attuati interventi psicoterapeutici e/o psichiatrici, qualora ritenuti necessari per trattare problematiche individuali specifiche.

Il programma individuale. Il programma di recupero è personalizzato e varia a seconda delle diverse caratteristiche e necessità del singolo

individuo. Non esistono quindi step terapeutici rigidi, né temporalmente definiti. Tuttavia, considerate le problematiche e la necessità di un cambiamento radicale della persona, si tratta di un programma di recupero residenziale a lungo termine. La durata minima è di **tre anni**.

L'importanza del gruppo. Quando entra in comunità, un ragazzo viene inserito in uno dei settori di formazione in cui San Patrignano è suddivisa. Qui è affidato a un ragazzo che diventa suo **tutor** e che nel primo anno di comunità (ma il tempo varia da ragazzo a ragazzo) lo segue costantemente nel percorso. Il ragazzo vive in stanza



assieme al tutor e ad altri ragazzi. Ogni stanza ha un **responsabile**, così come ogni settore ha uno o più **educatori di riferimento**. Sono principalmente questi i gruppi con cui il ragazzo vive la quotidianità in comunità.

Le tappe del percorso. La crescita della persona avviene attraverso il confronto quotidiano con i compagni e i responsabili di settore (educatori professionali). In questo modo emergono le criticità e le fragilità dell'individuo, che vengono di volta in volta analizzate ed affrontate. A ogni ragazzo, durante il percorso, sono affidate **via via maggiori**

responsabilità, sia all'interno del settore di appartenenza sia nelle numerose attività che si svolgono in comunità (attività sportive, artistiche, culturali).

Col passare del tempo egli stesso diviene tutor di un'altra persona bisognosa di aiuto. In questo modo gli ospiti della comunità recuperano, giorno dopo giorno, il piacere di sentirsi **utili a sé stessi e agli altri**, sperimentando nuove forme di gratificazione, alternative e opposte a quelle illusorie offerte dalle droghe.

Le regole di vita in comunità altro non sono che quelle di una civile convivenza, nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.



GLI OSPITI RECUPERANO
GIORNO DOPO GIORNO
IL PIACERE DI SENTIRSI
UTILI A SÉ STESSI E AGLI ALTRI

LE REGOLE DI VITA IN COMUNITÀ
SONO QUELLE DI UNA CIVILE
CONVIVENZA NEL RISPETTO DI SÉ,
DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE

**UNA CURA DELLA SALUTE
COSTANTE IN TUTTA LA PERMANENZA**

La cura della salute all'interno della comunità è essenziale. Chi entra a San Patrignano spesso viene da un periodo di trascuratezza, in cui non ha fatto la minima attenzione alla propria salute fisica. Per questo, appena entrano nella comunità, i ragazzi vengono sottoposti a uno **screening totale** per poi essere seguiti con

costanza durante l'intera permanenza.

Tante le **visite ambulatoriali** e gli interventi nel **centro dentistico**, visti anche i numerosi problemi all'apparato orale causati dall'uso di sostanze.

Il **Centro medico** ospita anche una **casa alloggio**, convenzionata con il Sistema Sanitario Nazionale, specializzata in malattie infettive e in grado di ospitare una trentina di persone alla volta.

NEL 2017

4.073	Visite ambulatoriali (cardiologia, chirurgia, dietologia, endocrinologia, epatologia, fisioterapia, ginecologia, neurologia, oculistica, otorinolaringoiatria, ortopedia, urologia)
4.457	Esami medici e servizi (ecografie, fisioterapia, analisi di laboratorio, radiografie)
2.052	Colloqui di psicoterapia per ragazzi in percorso
438	Colloqui con medico psichiatra
111	Visite al pronto soccorso
80	Interventi chirurgici presso cliniche e ospedali esterni



TESTIMONIANZA

NON CREDEVO CHE MIA FIGLIA...

Chiara era la classica ragazza insospettabile. Una faccia pulita, diplomata al liceo classico, iscritta all'università e con un lavoretto nel fine settimana. Unico neo, frequentava un ragazzo che non ci piaceva, ma credevamo che stesse con lui solo per il suo innato spirito di crocerossina. Per questo, quando ci arrivò la notizia del suo arresto, pensammo a uno sbaglio di persona. Invece, purtroppo, non solo non si trattava di un errore, ma dovemmo prendere atto che nostra figlia era tossicodipendente.

Da quel momento iniziò un calvario che durò un anno e mezzo. Minimizzava il suo problema, non si sentiva tossica, visto che l'eroina la fumava e basta, e ci diceva di voler continuare la sua vita. Per fortuna trovammo un'associazione legata a San Patrignano pronta ad aiutarci.

Incontrammo persone che non ci giudicavano e che ci illuminarono su un problema che non credevamo ci avrebbe mai toccato. Non eravamo una famiglia assente, ma di certo poco informata. Per questo nostra figlia non aveva mai avuto problemi a prendersi gioco di noi. All'associazione però Chiara conobbe dei ragazzi che parlavano la sua lingua e, pian piano, le fecero prendere coscienza che aveva bisogno di aiuto.

Quando entrò in comunità per noi fu un sollievo incredibile. Finalmente la sapevamo al sicuro. Mentre lei portava avanti il suo percorso a San Patrignano, noi lo facevamo in associazione. E così ci siamo preparati a riaccoglierla al meglio. Dopo quattro anni in comunità, oggi ha ripreso in mano la sua vita ed ora siamo pronti ad affrontare assieme la sfida del reinserimento. ♦

Rossella



RITROVARE IL RAPPORTO CON LA FAMIGLIA

Per ritrovare sé stessi è fondamentale ritrovare anche il rapporto con chi ci circonda e ci è vicino. Per questo è importante che ogni ragazza e ragazzo in comunità ritrovi il rapporto con i propri familiari.

Se per il **primo anno** le relazioni sono solo epistolari, al fine di dar modo a entrambi di distaccarsi maggiormente e di riflettere su quanto accaduto in passato, dal **secondo anno** i familiari iniziano a venire in visita in comunità (3-4 volte). Al **terzo anno** il ragazzo torna a casa per la prima volta, per una visita di circa dieci giorni.

NEL 2017

2.718 Visite di familiari e genitori in comunità

ASSISTENZA LEGALE

Anche nel 2017 l'Ufficio Legale di San Patrignano ha svolto un importante lavoro a sostegno delle tante ragazze e ragazzi che hanno avuto problemi con la legge, alcuni dei quali entrati in comunità proprio per scontare una pena alternativa al carcere. Ragazzi che nella comunità trovano un aiuto fondamentale anche per superare questi problemi. ♦



ATTIVITÀ LEGALE

475

UDIENZE PENALI,
CIVILI E SORVEGLIANZE

300

VALUTAZIONI
DI QUESTIONARI LEGALI

227

RELAZIONI PENALI

31

RELAZIONI CIVILI

PERCORSI DI RIABILITAZIONE CONCORDATI CON IL TRIBUNALE

24

ADULTI
MESSI ALLA PROVA

31

MINORI
MESSI ALLA PROVA

PENE ALTERNATIVE AL CARCERE

7

LAVORI
DI PUBBLICA UTILITÀ

99

AFFIDAMENTI IN PROVA
AI SERVIZI SOCIALI

47

RAGAZZI
AGLI ARRESTI
DOMICILIARI

10

RAGAZZI IN REGIME
DI DETENZIONE
DOMICILIARE



NEL 2017**Ragazzi legati ad attività sportive ufficiali esterne alla comunità**

Podistica	11
Calcio	26
Calcio femminile	25
Basket	10
Volley maschile	13
Bagnini con brevetto	4
Aiuto bagnino	5
Corso shiatsu con attestato	10

Ragazzi impegnati in attività ludico-sportive interne

Volley maschile	150
Volley femminile	80
Basket	140
Calcio	250
Ping-pong	184
Scacchi	50
Risiko	100

Ragazzi legati ad attività musico-culturali

Compagnia teatrale	12
Sanpa Groups	7
Sanpa Singers	20

**ATTIVITÀ SPORTIVE E ARTISTICHE, FONDAMENTALI PER IL RECUPERO**

Lo sport è indispensabile per ritrovare la forma e il **rispetto** per il proprio fisico e la **propria persona**. Corsa, calcio, basket e volley sono le principali discipline in cui i ragazzi si misurano, sia in gare interne fra i settori della comunità, sia in veri e propri campionati che offrono l'occasione di misurarsi con l'esterno.

Tante le **attività artistiche** in cui i ragazzi della comunità sono coinvolti, indispensabili per far loro scoprire **nuove passioni** e avvicinarli alla cultura.

Fra queste: la Compagnia teatrale, il coro dei Sanpa Singers, il gruppo musicale Sanpa Groups. I ragazzi possono inoltre accedere all'ampia biblioteca della comunità, leggere nel tempo libero i quotidiani sempre presenti in sala da pranzo e, la sera, vedere film nel grande Auditorium della comunità.

**LO SPORT È INDISPENSABILE
PER RITROVARE IL RISPETTO
DELLA PROPRIA PERSONA**

CON LE ATTIVITÀ ARTISTICHE
I RAGAZZI **SCOPRONO NUOVE
PASSIONI** E SI AVVICINANO
ALLA CULTURA

IMPARARE AD ESSERE GENITORI

Recupero della genitorialità, ma soprattutto un aiuto per i figli. Se San Patrignano da sempre ha offerto sostegno a madri e padri con problemi di dipendenza per riallacciare il rapporto con i loro bambini, dal 2017 lo fa secondo un metodo codificato e scientificamente analizzato, con l'obiettivo specifico di salvaguardare i loro figli.



È giunto a termine in comunità il progetto “**Fighting abuse: drugs-free happy families**”, patrocinato dall’Autorità garante per l’infanzia e l’adolescenza e supportato da UBS Optimus Foundation, che ha visto la prima sperimentazione italiana di Parenting Program in persone con problemi di dipendenza da droghe. L’intervento era già utilizzato con successo nei Paesi anglosassoni per promuovere buone prassi genitoriali e prevenire maltrattamenti, abusi e comportamenti negligenti da parte di quei genitori che la letteratura scientifica indica essere a rischio di con-

dotte parentali negative e talvolta abnormi. A guidare il progetto, il responsabile scientifico professor Roberto Maniglio.

Il **Parenting Program** consiste in un intervento terapeutico di gruppo, di natura psicologica, educativa e riabilitativa, con l’obiettivo di portare i genitori ad un profondo cambiamento, a livello sia mentale sia comportamentale, attraverso la modifica di credenze, atteggiamenti e comportamenti disfunzionali legati al ruolo di genitore e alla relazione genitore-figlio. Si interviene quindi a modificare e annullare i fattori di rischio più importanti per la messa in atto di comportamenti parentali fisicamente, psicologicamente ed emotivamente maltrattanti e abusanti, nonché di condotte gravemente negligenti. ♦

I CENTRI MINORI, DUE “COMUNITÀ NELLA COMUNITÀ”

Discorso a sé stante meritano i due centri minori presenti all’interno della comunità, uno maschile e uno femminile. Sono due “comunità nella comunità”, dedicate ai **giovannissimi** per far fronte a problematiche non solo di dipendenza. Strutture i cui ospiti, qui inviati dai Tribunali per i minori e dai Servizi sociali, possono vivere la quotidianità dei ragazzi della loro età, cercando di recuperare gli anni perduti. Ambienti nei quali si respira il **calore di una famiglia** e dove i ragazzi hanno il tempo necessario per ritrovarsi, riprendere gli studi, tornare a fare attività sportiva e scoprire le proprie passioni.

Non mancano, infine, i rapporti con i ragazzi maggiorenni della comunità e la possibilità, una volta raggiunta la maggiore età, di inserirsi in uno dei settori formativi per accedere a una formazione professionale. *



NEL 2017

33

Nuovi ingressi di minori

CONTRO IL GIOCO D'AZZARDO

Dal 2012 la comunità si è fatta carico non solo del problema tossicodipendenza, ma anche di dare una risposta al dilagante problema del gioco d'azzardo, letteralmente esploso in Italia dopo che le scommesse e le slot machine sono state di fatto liberalizzate.

Un **percorso a sé stante**, separato da quello dedicato alle ragazze e ai ragazzi tossicodipendenti, della durata di circa **un anno e mezzo**, con un approccio di tipo socio-psicoterapeutico. ♦



NEL 2017

18

RAGAZZI
ACCOLTI

6

RAGAZZI
CON ESITO POSITIVO

5

RAGAZZI CHE HANNO
ABBANDONATO IL PERCORSO

DAL 2012

41

GIOCATORI D'AZZARDO
ACCOLTI

TESTIMONIANZA

FINALMENTE UN SOGNO DA REALIZZARE

Claudio aveva 16 anni come me. Era il mio migliore amico, avevamo iniziato insieme con le canne e l'alcol e in un attimo eravamo arrivati all'eroina. Non avevamo paura di niente e nessuno. Non c'era storia che non ci vedesse uno a fianco all'altro. Quella sera però rimasi a casa. La mattina dopo scoprii che lui non c'era più, pestato a sangue in una rissa. Non so se sia stato questo a spingermi a chiedere aiuto, o l'amore di mia madre che nonostante tutto non mi ha mai mollato. So solo che avevo paura. Ero giovanissimo e non sapevo se il giorno dopo ci sarei stato o no. È così che grazie agli assistenti sociali, al tribunale e alla mia famiglia sono arrivato a San Patrignano.

Sono entrato al centro minori della comunità che ancora non avevo compiuto 17 anni, con l'obbligo di restare fino ai miei 18. "Poco più di un anno, mi rimetto a posto e riparto", mi dicevo. Ma era l'ennesima storia che mi raccontavo. Sapevo di aver bisogno di maggiore tempo. Il percorso a San Patrignano è stato difficile, ma per la prima volta ho provato cosa significa crescere. Crescere senza fretta, vivendo i miei anni e la mia giovinezza. E quando ho avuto i miei momenti di debolezza mi hanno sempre aiutato a rialzarmi. Come al compimento del 18esimo compleanno. Il centro minori mi stava stretto, e allora ecco la proposta di imparare un lavoro e trasferirmi al settore degli elettricisti. E poi, ancora, la ripresa degli studi per diventare infermiere. **Mi piacerebbe poter aiutare i bambini.** Grazie a San Patrignano ora posso dire di avere un sogno da realizzare. ♦

Leonardo



“ ”

SONO ENTRATA IN COMUNITÀ ANCHE PERCHÉ DEI MIEI NON NE POTEVO DAVVERO PIÙ.
MI STAVANO SEMPRE ADDOSSO, MI DICEVANO DI CONTINUO CHE STAVO SBAGLIANDO.
QUI A SAN PATRIGNANO UN ANNO SENZA VEDERLI. POTEVO GIUSTO SCRIVERGLI E RICEVERE LE LORO LETTERE.
LETTERE CARICHE DI PERCHÉ, DI SPIEGAZIONI, DI RISPOSTE A DOMANDE CHE NON GLI AVEVO MAI FATTO.
E HO CAPITO TANTE COSE. SOPRATTUTTO UNA. CHE SONO LA COSA PIÙ IMPORTANTE CHE POSSIEDO.

Marta



SanPatignano



TORNARE PADRONI DELLA PROPRIA VITA



UNA COMUNITÀ PER RECUPERARE LA PROPRIA PERSONA E PREPARARSI AD AFFRONTARE IL FUTURO. PER QUESTO A SAN PATRIGNANO STUDIO E FORMAZIONE PROFESSIONALE SONO DUE CARDINI DEL PERCORSO DI OGNI RAGAZZO, PER POTER TORNARE A RECITARE UN RUOLO DA PROTAGONISTI NELLA SOCIETÀ DA CUI ERANO USCITI SCONFITTI.

Il lavoro e lo studio come strumenti per riappropriarsi del proprio io e per reinserirsi al meglio nella società una volta terminato il percorso di recupero.

Tutte le ragazze e i ragazzi che entrano in comunità sono inseriti in uno dei tanti settori di vita e formazione, dove possono imparare al meglio una professione, crescendo nell'autostima e nei rapporti interpersonali. Parallelamente, ad ogni ragazzo che lo voglia e ne senta la necessità, viene offerta la possibilità di riprendere gli studi abbandonati ad ogni livello e grado scolastico.

Il momento del reinserimento è fra i più delicati del percorso, quello in cui i ragazzi tornano ad affrontare la società che li aveva visti cadere e da cui si erano allontanati. Grazie ai percorsi formativi possono farlo da **persone con una loro professionalità**, che possono spendersi per quanto sanno fare e non per l'etichetta di un passato che hanno superato, tornando così a sentirsi cellule attive della società.

STUDIO, LA BASE PER IL PROPRIO FUTURO

Essendo numerosi i giovani che entrano in comunità, sono sempre di più coloro che decidono di intraprendere un corso di studi per costruire il proprio futuro.

Anche nell'anno scolastico 2016/17, tanti ragazzi e ragazze hanno scelto di riprendere gli studi, fra scuole medie, superiori e università. E alcuni hanno seguito, dopo averne fatto richiesta, i corsi di italiano e inglese.

ANNO SCOLASTICO 2016-2017 RAGAZZI PARTECIPANTI

Terza media

10

Scuola superiore

96

di cui

Alberghiero 41

Grafico 22

Odontotecnico 5

Servizi Sociali 28

Esami di maturità

35

Università

31

di cui

Tecnico servizi sociali 11

Tecnico servizi enogastronomia
e ospitalità alberghiera 14

Tecnico grafica pubblicitaria 8

Odontotecnico 2

di cui

Laureati 7

Corso di italiano 7

Corso di inglese 25

LAUREARSI A SAN PATRIGNANO

Diventare dottori in psicologia a San Patrignano. Un sogno diventato realtà per sei ragazzi che hanno fatto il percorso di recupero in comunità e che qui si sono fermati per offrire il loro aiuto ad altri giovani. A febbraio 2017 hanno discusso la tesi all'interno della comunità e ricevuto il diploma di laurea triennale dall'Università Telematica Internazionale **Uninettuno**. Grazie all'accordo tra le due realtà, infatti, i ragazzi hanno potuto seguire le lezioni tramite la piattaforma didattica on line dell'Ateneo e sostenere gli esami nel polo creato da Uninettuno all'interno della comunità. Da anni, San Patrignano e Uninettuno collaborano per sostenere lo studio e la formazione accademica dei ragazzi in percorso, tanto



che dal 2012 le iscrizioni sono state 36. La Facoltà di Psicologia è quella che ha raccolto il maggior numero di studenti: il 72,2% del totale (26 iscrizioni); seguono Economia, con il 13,9%, Scienze della Comunicazione e Ingegneria, con il 5,6%, e Giurisprudenza, con il 2,8% del totale. ♦

FORMAZIONE PROFESSIONALE, LA FATICA E LA GIOIA DEL LAVORO

Ogni ragazzo che entra in comunità viene inserito in un settore di formazione professionale. Qui, al di là della professione specifica, impara e torna a **relazionarsi con gli altri**, scopre le fatiche e le gioie quotidiane di un lavoro, si imbatte nelle prime delusioni, impara a rialzarsi dopo un errore, apprende che solo attraverso la massima cura si può dar vita ad un prodotto di eccellenza.

La **cura del dettaglio** è parte davvero integrante del percorso di tutti i ragazzi, indipendentemente dal fatto che si siano inseriti in un settore di servizio per la comunità, come la cucina, le manutenzioni o la lavanderia, o in un settore produttivo le cui realizzazioni vengono vendute all'esterno (cantina, carte da parati, ecc.).

**CHI ENTRA IN COMUNITÀ
VIENE INSERITO IN UN SETTORE
DI RECUPERO E FORMAZIONE
DOVE IMPARA UNA PROFESSIONE
CRESCENDO NELL'AUTOSTIMA
E NEI RAPPORTI PERSONALI**

Settori di formazione	Ragazzi in carico		
Cucina	137	Allevamento suini	50
Decorazioni	107	Tessitura	49
Coltivazioni	98	Magazzini	45
Caseificio	94	Idraulici	44
Forno	93	Parco	43
Grafiche	80	Scuderia	38
Ospitalità	79	Falegnameria	37
Cantina	75	Muratori	35
Lavanderia	75	Fabbri	34
Norcineria	75	Allevamenti bovini	33
Elettricisti	68	Regia/audiovisual	32
Mangimificio	61	Canile	28
Centro medico	60	Chimici	16

TALENTI DIGITALI

Sta **Stampa e comunicazione digitale**. Sono questi i due binari su cui si è sviluppata la formazione dei ragazzi in percorso alle **Grafiche di San Patignano**. Da un lato l'apprendimento dell'utilizzo di macchine per la stampa che potrà aprire le porte per lavorare in qualsiasi fotolito o tipografia, dall'altro la possibilità di imparare i segreti della comunicazione online.

Grazie anche alla formazione di **Search On Media Group**, con cui la comunità nel 2017 ha organizzato per la prima volta l'evento "Digital

For No Profit", i ragazzi hanno seguito la gestione dei social network e hanno appreso aspetti più tecnici come l'utilizzo di wordpress, delle stringhe di Html e l'utilizzo del Csm (per la gestione dei contenuti). Una formazione che sta dando i suoi frutti visto che i ragazzi hanno conseguito certificati di Google Analytics, per monitorare le visite dei siti web, e Google AdWords, per creare campagne pubblicitarie. Una formazione che ha spinto diversi ragazzi a intraprendere gli studi in questo campo e permesso loro di trovare lavoro in web agency o in agenzie di comunicazione e marketing. ♦

UN LABORATORIO DIFFUSO DI ARTIGIANATO E DESIGN



Riscoprire il valore e la bellezza dell'artigianato, trasmettendo una professionalità molto apprezzata e spendibile fra le aziende del settore. È questo che caratterizza i **laboratori artigianali** di San Patrignano, dove i ragazzi imparano mestieri che rischiano di andare perduti e di cui invece c'è una grandissima richiesta.

È il caso della **tessitura**, i cui lavori al telaio manuale sono sempre più apprezzati dalle aziende di moda, così come delle creazioni del laboratorio di **cucito** - principalmente borse, pochette, astucci e accessori donna in tessuto - che trovano grande riscontro nelle vendite dirette. Il tutto ad opera di ragazze che hanno preso coscienza di quanto venga apprezzato ciò che fanno ogni giorno, anche partecipando ad eventi come Pitti Filati.

Lo stesso è avvenuto per il settore **decorazioni** che, con le sue **carte da parati**, ha partecipato a Homi - Salone degli stili di vista, allestendo una parete di otto metri raffigurante cime di alberi nel susseguirsi delle stagioni. Carte da parati realizzate a mano che sono sempre più apprezzate in Italia e all'estero, così come il laboratorio di **pelletteria** che ha avviato collaborazioni con aziende del fashion. Nel 2017 si è unita a questo settore la **falegnameria**, che ha convertito la propria produzione in piccoli complementi di arredo, tagliere e accessori per la tavola venduti a Sp.accio e attraverso la regalistica. Grande impegno infine per i ragazzi del settore **fabbrici** che ha effettuato alcune importanti produzioni conto terzi. ♦

PET THERAPY E FORMAZIONE

La cura dell'animale per crescere come persona e per imparare un mestiere. I settori delle scuderie e del canile sono fondamentali per la crescita dei ragazzi che nel rapporto con i cavalli e i cani imparano a conoscere meglio sé stessi e ad assumersi responsabilità sempre maggiori.

Per il **canile** è stata attuata la formazione cinofila dei ragazzi per migliorare la gestione sia degli animali sia della struttura. Continuano inoltre le attività di Pet Therapy rivolte all'interno, alle scuole e a case per anziani. L'attività di canile permanente è proseguita con le associazioni private "SOS Levrieri" e "Squadra 4 Zampe", a cui nel 2017 si è aggiunta il "Weimaraner Rescue Italia Onlus".

Il settore **scuderie** è impegnato nell'attività del circolo ippico, con la scuderizzazione di cavalli di privati, lezioni di equitazione, organizzazione di stage formativi, attività ricreative come il centro estivo e organizzazione di concorsi rivolti ai giovani. Inoltre, è stata avviata una collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi, allo scopo di offrire ai bambini non vedenti un primo approccio con il mondo dell'equitazione. ♦



ASPIRANTI PARRUCCHIERI CRESCONO

Dalla cura del capello al taglio, dal colore alla gestione del cliente. A San Patrignano 15 ragazzi in percorso possono coltivare il sogno di diventare parrucchieri professionisti. **Grazie a L'Oreal Italia** è stato **avviato un corso** che si svilupperà nell'arco di due anni per un totale di 1.800 ore di cui 1.100 di teoria e 700 di stage, al termine del quale conseguiranno un **attestato riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna**. L'occasione per fare pratica non manca, visti i 1.300 ragazzi in percorso che necessitano di tagliare i capelli. D'altra parte, è particolarmente importante per chi è in percorso **imparare a prendersi cura di sé** e questo corso si inserisce alla perfezione nella filosofia della comunità. Sono già diversi i formatori professionisti che hanno cominciato a frequentare la comunità per insegnare ai ragazzi i segreti del mestiere di acconciatore parrucchiere. ♦



BUONO DUE VOLTE

Forno, norcineria, cantina, caseificio, coltivazioni, allevamenti. Sono tante le occasioni di formazione professionale in comunità nei settori legati all'**agroalimentare**. Grazie a questi, i ragazzi hanno la possibilità di seguire l'**intero ciclo produttivo**, dalla lavorazione delle materie prime al confezionamento.

Un ruolo fondamentale lo rivestono i ragazzi del **mangimificio** e degli **allevamenti** bovini e suini, che nel 2017 si sono impegnati ad aumentare la produzione del latte per il caseificio, mentre l'allevamento suinicolo ha accresciuto il presidio slow food di mora

romagnola, razza autoctona. Partendo dal loro impegno, i ragazzi del **caseificio** e della **norcineria** fanno nascere prodotti di qualità interamente realizzati da loro, appassionandosi a un nuovo mestiere e recuperando l'autostima perduta. Lo stesso avviene per i ragazzi della **cantina**, delle **coltivazioni** e del **forno**. Tutti vedono apprezzato sempre più il proprio impegno, che trova riscontro sia nelle vendite sia nella partecipazione diretta ad eventi come il Sigep, per i ragazzi del forno, del caseificio e della norcineria, o il Vinitaly, per quelli della cantina. ♦



VITE E SP.ACCIO, L'AGRITURISMO E LA PIZZERIA/STORE DELLA COMUNITÀ



Un ristorante ed una pizzeria aperti a clienti esterni alla comunità dove i ragazzi possono fare formazione prima di reinserirsi nella società. Si tratta di “Vite” e “Sp.accio”, agriturismo e pizzeria/store di San Patignano.

Qui possono terminare il percorso di formazione i ragazzi che hanno fatto parte della cucina della comunità, dei tanti settori agroalimentari o del settore ospitalità, che fra le sue mansioni ha anche quella di seguire ogni giorno il servizio a tavola per gli ospiti di San Patignano. Oltre che per loro, si tratta di un'occasione incredibile di crescita per i tanti che in comunità si diplomano alla scuola alberghiera. E, per alcuni, anche della possibilità di fare uno stage remunerato in modo da mettere da parte una piccola somma economica che possa aiutarli a ripartire una volta terminato il percorso.

Vite, come la pianta che riveste la collina su cui sorge e come le vite ritrovate dei ragazzi, è un ristorante in cui si cerca di esaltare al meglio i prodotti della comunità, il punto ultimo di una filiera di qualità che racconta il grande impegno di San Patignano.

Sp.accio è, da un lato, il negozio in cui trovare tutti i prodotti agroalimentari e di artigianato della comunità e, dall'altro, una pizzeria di qualità, dove si può gustare la stirata romana o la classica pizza napoletana, ma anche mangiare qualche piatto della tradizione italiana. ♦

Ragazzi impegnati nel ristorante Vite

34
di cui

In sala	18
In cucina	12
In pasticceria	4

Ragazzi impegnati nella pizzeria e negozio Sp.accio

51
di cui

In sala	17
In pizzeria	16
In pasticceria	8
Cuochi	2
Lavapiatti	1
In negozio	2
Agroalimentare	5

FORMAZIONE

Tirocini **70**

Operatore alla ristorazione	18
Operatore alla poltrona odontoiatrica	10
Operatore amministrativo/segretariale	6
Addetto al punto vendita	6
Operatore alla maglieria	6
Operatore agricolo	5
Operatore alla panificazione	3
Commerciale marketing	2
Grafico	2
Operatore abbigliamento/pelletteria	2
Pasticceria	2
Tecnico della comunicazione	2
Addetto cura e pulizia spazi	1
Animatore sociale	1
Operatore agroalimentare	1
Operatore magazzino merci	1
Operatore termoidraulico	1
Vinificazione	1

Corsi **176**

Pasticcere	19
Operatore alla distribuzione dei pasti	18
Operatore sociosanitario	17
Operatore termoidraulico	17
Grafici web	16
Operatore alla lavorazione delle carni	16
Acconciatore	15
Pizzaiolo	15
Operatore alla vinificazione	13
Grafico alla carta da parati	12
Operatore al caseificio	12
Merchandiser	6

IMPARARE A CERCARE UN LAVORO



Conoscere una professione non sempre è sufficiente per trovare un lavoro. È fondamentale anche saperlo cercare, imparare a proporsi. Per questo San Patrignano anche nel 2017 ha organizzato **corsi di orientamento al lavoro** che hanno coinvolto poco meno di un centinaio di ragazzi.

Per tutti **lezioni e simulazioni con esperti** del settore che hanno spiegato come scrivere un curriculum vitae, quali canali seguire per individuare e proporsi a un'azienda, come affrontare un colloquio di lavoro, e così via.

Nozioni e suggerimenti che a qualcuno potrebbero sembrare banali ma si rivelano, invece, preziosi per ragazzi che spesso, prima di entrare in comunità, non facevano parte del mondo del lavoro. Suggerimenti che si rivelano molto utili per i ragazzi che, non appena tornano a casa in verifica, possono mettere in pratica quanto hanno appreso. ♦

Nel 2017

94

Ragazzi partecipanti
ai corsi di orientamento al lavoro

TORNARE NELLA SOCIETÀ

Reinserire nella società ragazzi che possano essere protagonisti delle loro vite. È questo **l'obiettivo finale di San Patrignano** che si impegna perché tutti abbiano un lavoro in mano nel momento in cui si riaffacciano al mondo esterno.

Il reinserimento è una delle fasi più delicate del percorso, con i ragazzi che tornano a confrontarsi con quella società da cui erano usciti sconfitti. Per questo per la comunità è fonamen-

tale affiancarli in tale circostanza, sfruttando i tanti contatti con le aziende che ha costruito nei suoi 40 anni di storia, anche grazie al contributo delle associazioni a lei legate. Inoltre, a facilitare il reinserimento è la **qualità sempre più riconosciuta della formazione professionale** di chi esce da San Patrignano, che unita alla **voglia di riscatto** dei ragazzi, ne facilita il rientro nel mondo lavorativo. Fra i settori in cui i ragazzi trovano maggiormente lavoro, quello della ristorazione/alberghiero. *

REINSERIMENTO


260
**I RAGAZZI CHE HANNO TERMINATO
IL PERCORSO NEL 2017**



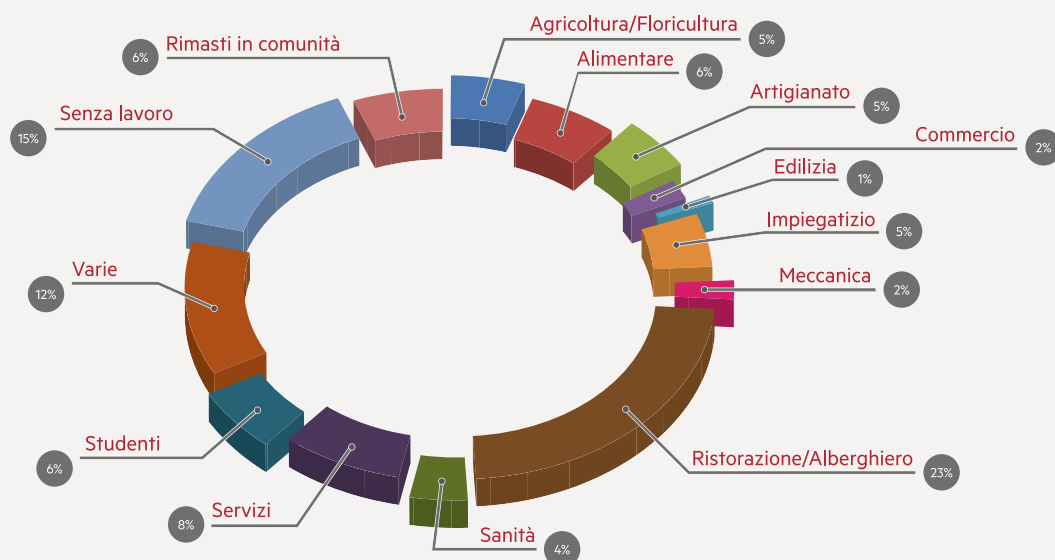
16
RIMASTI IN COMUNITÀ


244
USCITI DALLA COMUNITÀ
E REINSERITI NEL MONDO ESTERNO
(L'85% CON UN LAVORO IN MANO)

Settori

Ragazzi

Agricoltura/Floricultura	13
Alimentare	16
Artigianato	12
Commercio	5
Edilizia	4
Impiegatizio	14
Meccanica	4
Ristorazione/Alberghiero	60
<i>di cui</i>	
Camerieri	37
Cuochi/Aiuto cuochi	13
Pizzaioli	5
Baristi	4
Sommelier	1
Sanità	11
Servizi	20
Studenti	16
Varie	31
Senza lavoro	38



“ ”

OGGI ALLO SPECCHIO VEDO DUE OCCHI CHE SONO TORNATI A SOGNARE.
CHE NON RIMPIANGONO CIÒ CHE È STATO, CHE NON SI LACERANO PIÙ PER I MILLE SENSI DI COLPA,
MA CHE VOGLIONO SOLO SORRIDERE ALLA VITA.
PERCHÉ A SAN PATRIGNANO HO RISCOPERTO LA SUA BELLEZZA E NON VOGLIO PIÙ PRIVARMENE.

Erica



SanPatrignano



WEFREE. LA PREVENZIONE DI SAN PATRIGNANO



CONSAPEVOLE DELL'UTILITÀ DELL'INFORMAZIONE SUI RISCHI ASSOCIATI ALL'USO DI DROGHE, NEGLI ANNI SAN PATRIGNANO HA CAPITO LA NECESSITÀ DI COINVOLGERE I GIOVANI ATTRAVERSO LA LORO AFFETTIVITÀ, EMOZIONANDOLI E PROVOCANDO IN LORO UNA REAZIONE. PER QUESTA RAGIONE TUTTE LE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE SONO FONDATE SULLA TESTIMONIANZA DIRETTA DI RAGAZZI CHE HANNO VISSUTO IL PROBLEMA IN PRIMA PERSONA E NE SONO USCITI.



Per San Patrignano, **prevenzione significa educazione, capacità di affrontare la vita in modo autonomo, responsabile, libero da condizionamenti** di ogni tipo.

La campagna di prevenzione WeFree nasce dall'esperienza quotidiana della comunità con i giovani. Consapevole dell'utilità dell'informazione sui rischi associati all'uso di droghe, negli anni San Patrignano ha capito quanto sia necessario coinvolgere i giovani attraverso la loro affettività, emozionandoli, provocando in loro una reazione. Per questo motivo, **tutte le attività di prevenzione** della comunità sono costruite intorno alla **testimonianza diretta** di ragazzi che hanno vissuto il problema sulla loro pelle e ne sono usciti.

UN PROGETTO CHE SI ARRICCHISCE ANNO DOPO ANNO

Nato nel 2002, il progetto di prevenzione di San Patrignano anno dopo anno si aggiorna, cresce insieme ai ragazzi che ne fanno parte e si trasforma, cambiando anche nome. Dal 2009 il progetto ha preso il nome di **WeFree** per veicolare al meglio la filosofia alla base delle attività di prevenzione, impegnate non solo sul fronte della droga ma, in generale, su quello del disagio giovanile promuovendo uno stile di vita sano.

La **campagna di prevenzione WeFree** prevede una **serie di azioni sul territorio** rivolte ai giovani, alle famiglie e agli educatori.

A SCUOLA DI PREVENZIONE



Da tempo conosciamo il progetto di prevenzione WeFree, ma nel 2017 abbiamo pensato di proporlo come percorso di alternanza scuola-lavoro, alla ricerca di esperienze significative e al tempo stesso arricchenti sia dal punto di vista professionale sia sotto il profilo umano.

I nostri studenti hanno seguito un percorso di formazione per diventare “tutor per la prevenzione dalle dipendenze”, al fine di affiancare i ragazzi della comunità negli incontri di prevenzione con altri studenti. L’approccio dei nostri alunni con la comunità è stato quello consueto con cui vengono accolti ogni anno centinaia di classi. Molto più propositiva la collaborazione avviata poi con il team di WeFree, che ha portato i nostri ragazzi ad elaborare le nozioni apprese sulle sostanze, seguire le indicazioni e, al tempo stesso, proporre soluzioni su come animare il dibattito. Il tutto condito dalla conoscenza dei principi e dei processi del fare prevenzione elaborati da San Patrignano in tanti anni di attività.

Sembrava una bella storia fatta di bravi studenti desiderosi solo di apprendere e magari non disturbare. La realtà, però, ha parlato un’altra lingua. I risultati sono andati oltre le aspettative. Nessuno dei ragazzi aveva un’idea precisa di cosa avrebbe trovato, ma in due giorni di stage a San Patrignano si è realizzata una cosa per molti versi imprevedibile: la visione della vita da parte di tutti, studenti e docenti, si è sostanzialmente stravolta. Ognuno ha rivisto le sue priorità e capito l’importanza delle proprie scelte. ♦

Prof. Giuseppe Lattanzi
Liceo Statale “Maria Montessori”
Roma

LE ATTIVITÀ DI WEFREE NEL 2017

- Gli **spettacoli teatrali di prevenzione**, “Fughe da Fermi”, “Ragazzi Permale”, “#OgniGiorno”, “Lo Specchio”, presentati a un pubblico di studenti delle scuole superiori e, in serata, alle famiglie, agli educatori e alla cittadinanza in generale. Protagonisti degli spettacoli sono ragazzi della comunità, che dal palco raccontano la propria esperienza di dipendenza e, soprattutto, la determinazione che li ha guidati nella via del recupero. Storie, canzoni ed emozioni, insieme a informazioni scientifiche sui rischi della droga.
- Le **visite in comunità** permettono a gruppi di studenti e insegnanti, oltre che ad associazioni e gruppi culturali, di trascorrere una giornata in comunità, visitare i centri di formazione scolastica e professionale, i laboratori artigianali, gli allevamenti e le varie strutture di accoglienza. I ragazzi della comunità li accompagnano nella visita, rispondendo alle domande su San Patrignano, sul percorso di recupero. Ma soprattutto, raccontano di loro stessi, di un’esperienza passata fatta di droga e dipendenza, ma anche delle grandi conquiste compiute giorno dopo giorno in comunità.
- I **dibattiti nelle scuole**: la comunità ha partecipato alle assemblee scolastiche creando momenti di approfondimento con gli studenti sulle problematiche giovanili. I ragazzi di San Patrignano portano nelle classi le loro storie, raccontando le loro esperienze di droga e disagio agli studenti delle superiori e della terza media inferiore.
- Incontri con **attività di pet therapy**: San Patrignano entra nelle scuole non solo con le storie dei ragazzi, ma le affianca con la presenza degli amici a quattro zampe del suo canile. Una chiave in più per aprire il confronto con gli studenti più giovani.



NEL 2017 ABBIAMO INCONTRATO



42.146
STUDENTI
(14-18 ANNI)

13.000

GRAZIE A 22 FORMAT TEATRALI

12.746

IN VISITA ALLA COMUNITÀ

11.500

CON DIBATTITI IN 60 SCUOLE SUPERIORI

2.700

NEI WEEFREE DAYS

1.200

IN 8 WORKSHOP INTERATTIVI
"RIFLESSI"

1.000

IN 15 INCONTRI CON ATTIVITÀ
DI PET THERAPY

- Il **workshop interattivo "Riflessi"**: prendendo spunto dall'opera pirandelliana 'Così è (se vi pare)', questo laboratorio porta all'interno delle scuole sia il teatro classico sia un forte messaggio di prevenzione, coinvolgendo in prima persona i giovani studenti degli Istituti superiori.
- Il **sito www.wefree.it**: rappresenta il prolungamento delle emozioni e delle aperture di dialogo generate dalle varie attività. È una piazza virtuale in cui gli studenti possono tenersi in contatto tra loro e con i ragazzi di San Patrignano, informarsi e scambiarsi pareri sulle varie iniziative e trovare una comunità di persone attente e disponibili al dialogo e all'aiuto.
- I **WeFree Days**: è la manifestazione alla quale partecipano migliaia di studenti provenienti da tutta Italia, rappresentanti di organismi politici nazionali e internazionali, personaggi della cultura e dello sport e tante associazioni nazionali e internazionali attive in ambito sociale. Da "WeFree Days" nasce "WeFree World", un network di realtà giovanili internazionali che usano le arti come strumenti di recupero e integrazione sociale. ✳

UN'IMPRESA SOCIALE FONDATA SULLA GRATUITÀ



NESSUN CONTRIBUTO RICHIESTO AI RAGAZZI
OSPITATI NÉ ALLE LORO FAMIGLIE
NÉ ALLO STATO, AD ECCEZIONE DEI MINORI.
UNA SCELTA CHE OBBLIGA SAN PATRIGNANO
AD IMPEGNARSI SEMPRE PIÙ
NELLA VENDITA DEI PROPRI PRODOTTI
E NELL'IDEAZIONE DI TANTE ATTIVITÀ
DI RACCOLTA FONDI AL FINE
DI RAGGIUNGERE LA SOSTENIBILITÀ.

Un aiuto completamente gratuito. È questa una delle caratteristiche che contraddistingue maggiormente la comunità San Patignano che dalla sua nascita ad oggi non ha **mai richiesto contributi** ai ragazzi ospitati, né alle loro famiglie, né ricevuto rette dallo Stato per la loro permanenza, ad eccezione dei minorenni. Un aiuto che è un vero e proprio atto d'amore e che, in quanto tale, non può avere un controvalore economico. Una gratuità non semplice da garantire ogni giorno, ma a cui la comunità fa fronte da un lato vendendo i suoi prodotti, dall'altro impegnandosi in tante attività di raccolta fondi.

L'IMPEGNO DEI SETTORI DI FORMAZIONE

I settori, al di là di quelli di servizio alla comunità come la cucina, la lavanderia o le manutenzioni, sono tutti impegnati nella realizzazione di **prodotti da vendere all'esterno**, come quelli che nascono nei settori agroalimentari - vini, formaggi, salumi, prodotti da forno, ortaggi - e quelli legati all'artigianato - carte da parati, borse, oggetti di design, prodotti tessili, fabbri.

Oltre a questi anche le grafiche, la scuderia e il canile offrono **servizi** rivolti all'esterno al fine di portare un utile alla comunità. Se ogni settore nel 2017 si è impegnato nelle classiche attività produttive, dando il proprio contributo come negli anni precedenti, anche in questo anno la comunità si è lanciata in nuove sfide commerciali.



Il nuovo 1978. La **cantina** della comunità, ad esempio, ha immesso sul mercato la nuova etichetta "1978" della vendemmia 2016 per celebrare, nel 2018, il 40esimo anno di San Patrignana. Si tratta di un vino rosso ottenuto dalla vinificazione delle uve Cabernet Franc dei vigneti corianesi, di cui sono state prodotte 13.000 bottiglie.

L'importante lavoro delle coltivazioni. È stato un anno di svolta anche per il settore delle coltivazioni che, nel 2017, ha aumentato la produzione

per la vendita all'esterno trovando nuovi importanti partner commerciali. Rispetto alle colture, si è registrato un notevole incremento per le **fragole**, passate da 6mila a 26mila piante coltivate. Importante anche il lavoro svolto sull'**uliveto**, con un incremento del 41% della produzione di olio e con la messa a dimora di ulteriori due ettari di ulivi, i cui frutti si potranno cogliere fra qualche anno. Inoltre, con l'acquisto del podere Giuliani e quindi di 30 nuovi ettari di terreno, la comunità si è impegnata in maniera importante nel comparto seminativo per produrre poi i **mangimi** destinati agli **allevamenti** interni, quindi in primis frumento ed erba medica.

PER NOI DI SAN PATRIGNANO
UN AIUTO È UN ATTO D'AMORE
 CHE, IN QUANTO TALE, **NON PUÒ AVERE**
UN CONTROVALORE ECONOMICO



LA RACCOLTA FONDI

Strutturandosi in questa maniera, anno dopo anno San Patignano si è via via trasformata in una vera impresa sociale. Tale impegno non è però sufficiente alla comunità per raggiungere l'autosostenibilità economica. Per questo San Patignano è costantemente impegnata in una importante attività di raccolta fondi, realizzando **progetti specifici**, dando vita a **nuovi eventi** e coinvolgendo sempre più sia i **singoli individui** sia le **aziende**, gli **enti** e le **fondazioni**. Tante le campagne speciali che la comunità ha messo in atto in questo 2017.

Sms solidale. La comunità ha dedicato la campagna sms solidale "Per i nostri figli" ai ragazzi dei due centri minori della comunità. La campagna ha visto il sostegno di Mediaset, La7, Sky e Discovery Channel, i cui maggiori programmi hanno ospitato testimonianze dei ragazzi di San Patignano.

5 per mille. "Me lo dai un abbraccio?". Così San Patignano ha declinato la campagna per il 5x1000, la quota dell'imposta Irpef che lo Stato italiano ripartisce per dare sostegno ad enti che svolgono attività socialmente rilevanti. Attraverso questo strumento la comunità nel 2017 ha ricevuto 189.249,16 euro, riferiti alla raccolta effettuata nel 2015, interamente destinati al progetto di prevenzione della comunità.

Mettiamoci il cuore. Dedicata al progetto di prevenzione della comunità anche l'iniziativa "Mettiamoci il cuore", realizzata con UBI Banca. Nella settimana del 26 giugno, Giornata mondiale della lotta alla droga, le filiali di UBI Banca hanno offerto visibilità alla campagna raccogliendo le donazioni a sostegno del progetto. Per tutti i donatori una confezione contenente peperoncino, a simboleggiare la passione e il gusto per la vita, insieme a una ricetta di alcuni chef stellati che hanno aderito all'iniziativa come Igles Corelli, Rosanna Marziale e Gualtiero Marchesi.

Borse solidali. Per la prima volta, nel 2017, San Patignano ha ideato un'importante campagna di raccolta fondi con un un colosso della grande distribuzione, Todis. Assieme hanno realizzato delle shopper, vendute nei punti Todis, il cui ricavato è andato a sostegno delle attività di San Patignano. Le borse sono state caratterizzate da un disegno dei ragazzi del settore decorazioni.

Un'arancia per San Patignano. Una campagna di solidarietà a sostegno della comunità attraverso la vendita delle arance. Protagonisti per la prima volta i produttori dell'O.P. Terra degli agrumi di Sicilia. L'operazione ha visto in cabina di regia la catena di ipermercati Iper, "La grande i", che a inizio 2017 ha proposto la commercializzazione di arance Ribera D.O.P. in tutti i suoi punti vendita. Per ogni confezione di prodotti acquistata, una parte del ricavato è stata donata alla comunità.



LA REGALISTICA

San Patrignano ha sviluppato una importante attività di regalistica, legata in principal modo alle festività natalizie ma che si è sempre più strutturata in occasione anche di altre ricorrenze, come Pasqua e San Valentino, offrendo un **prodotto sempre diverso e ad hoc**.

GLI EVENTI

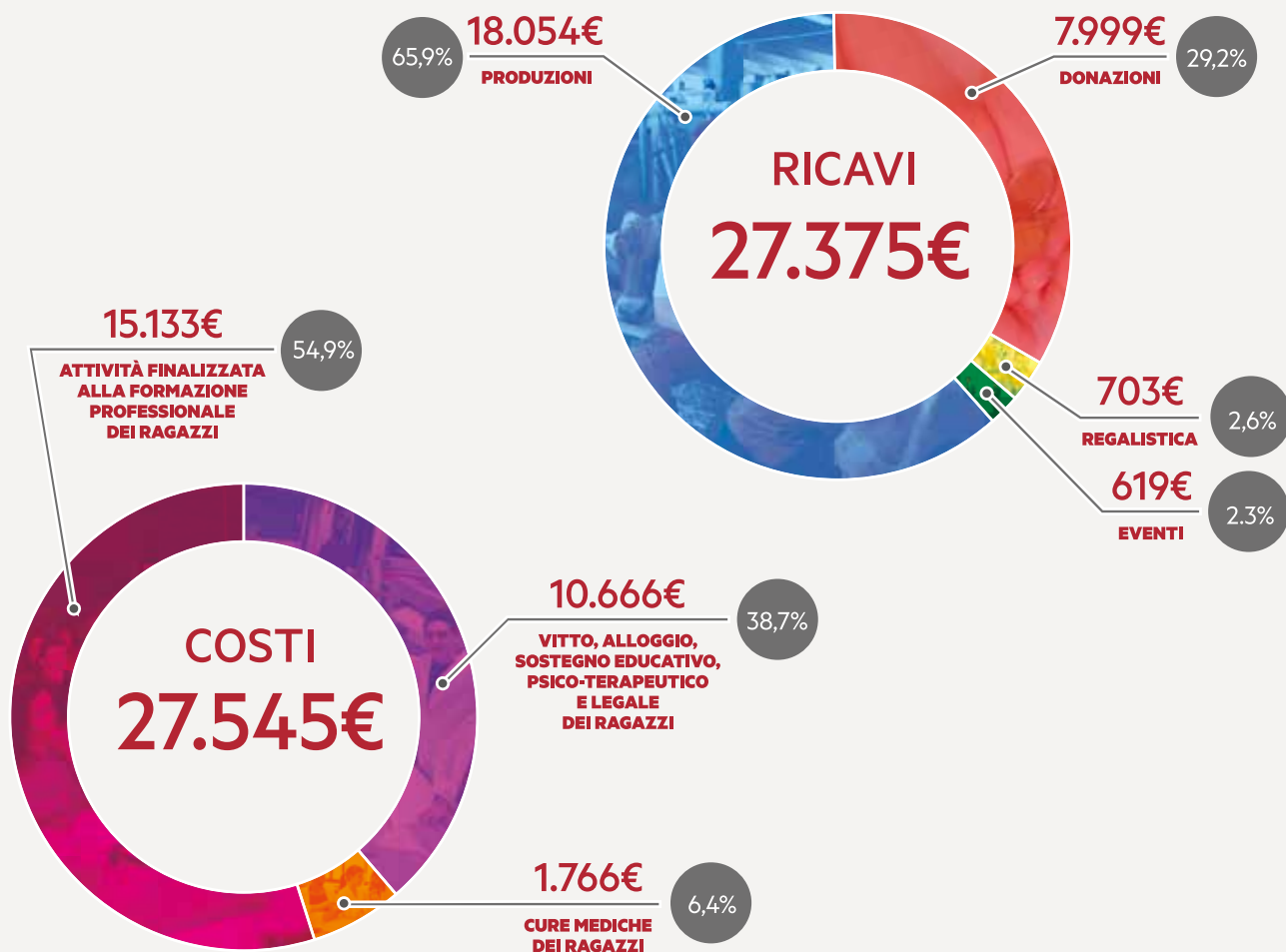
Fra le attività a supporto di San Patrignano, un ruolo importante lo rivestono i tanti eventi organizzati al suo interno. Un impegno portato avanti dall'**Ufficio Eventi** che, in collaborazione con i settori alla comunità, mette al servizio di aziende esterne le strutture di San Patrignano, organizza direttamente eventi aperti all'esterno e cura le visite individuali. Nel 2017 dentro la comunità sono stati realizzati e/o gestiti:

- **52 eventi per clienti esterni;**
- **4 eventi autoprodotti** (Digital 4 No Profit, WeFree Days, WeFree Run, Simposio di Odontoiatria);
- **164 visite** individuali/gruppi corporate. *



RICAVI E COSTI 2017

VALORI IN **MIGLIAIA DI EURO**



A TUTTI I NOSTRI PARTNER: GRAZIE!

Più che partner, amici vecchi e nuovi della famiglia San Patrignano. Sono le aziende e le fondazioni al fianco della comunità nel 2017.

Alcune di queste sono realtà storicamente vicine alla comunità condividendone valori e mission. Altre si sono avvicinate da poco, lascian-

dosi coinvolgere ed entusiasmare dalla voglia di riscatto dei tanti giovani presenti in comunità. Tutte realtà che credono nel valore della solidarietà, convinte che stare al fianco di San Patrignano significhi investire su una società migliore. *





IL VALORE DELLA COMUNITÀ

NEL 2017 SAN PATRIGNANO HA CALCOLATO IL SUO SROI, LA MISURAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE DELLE ATTIVITÀ DELLA COMUNITÀ. PER **OGNI EURO** INVESTITO UN GUADAGNO DI **5,21 EURO**.

Una comunità che crea valore. San Patrignano nel 2017 si è sottoposta per la prima volta al calcolo dello SROI (Social Return On Investment), la misurazione dell'impatto sociale per ogni singolo euro investito nelle sue attività. Questo calcolo - che ha riguardato il bilancio della Cooperativa Comunità San Patrignano ed è stato effettuato seguendo i principi della Guida al ritorno sociale sull'investimento sviluppata da SROI Network - ha sottolineato come nel 2017 ogni euro investito su San Patrignano abbia dato un ritorno di 5,21 euro in valore sociale.

UN IMPATTO SOCIALE POSITIVO

Un risultato positivo, a dimostrazione che le risorse investite in San Patrignano si trasformano in un risparmio per la società cinque volte maggiore. Questi i tre outcome di impatto sociale derivanti dalle attività della comunità:

- 1. formazione professionale** dei ragazzi in percorso;
- 2. risparmi per la collettività derivanti dal trattamento riabilitativo** dei ragazzi in percorso;
- 3. risparmi per la collettività derivanti dalla riduzione della criminalità** legata a tossicodipendenza.

Rispetto all'**impatto sociale sulla formazione**, San Patrignano ha calcolato la retribuzione dei 260 ragazzi reinseriti nel 2017, arrivando ad un ammontare complessivo di circa 3.522.480,00 euro annui. Questa cifra è stata poi decurtata del 10%, pari alla percentuale stimata dei ragazzi che avrebbero trovato un impegno indipendentemente dalla formazione ricevuta in comunità, e quindi è giunta a 3.170.232,00 euro, esclusivamente ascrivibili all'azione di San Patrignano.

Venendo ai risparmi per lo Stato, quello determinato dalla **mancata riscossione delle rette giornaliere per i ragazzi ospitati**, calcolata in base alle singole rette che avrebbe dovuto pagare ogni Regione

CALCOLO DEL VALORE DEGLI OUTCOME

Stakeholders	Attività intraprese (Output)	Outcome selezionati	Indicatore utilizzato	Valore in euro degli outcome	Deadweight* e attribuzione**	Impatto 2017 di San Patrignano
Ragazzi in riabilitazione	Riabilitazione e formazione	Formazione professionale	Benefici derivanti da reinserimento lavorativo	3.522.480,00	10%	3.170.532,00 €
Collettività		Risparmi della collettività relativi a trattamenti per riabilitazione da tossicodipendenza	Costi non sostenuti dallo Stato per interventi pedagogici contro la dipendenza	22.999.438,92	Non calcolabile	22.999.438,92 €
		Risparmi della collettività relativi a criminalità conseguente da tossicodipendenza	Costi non sostenuti dallo Stato per detenzioni legate a tossicodipendenza	2.667.431,31	Non calcolabile	2.667.431,31 €

* Quantità di outcome che sarebbe stata prodotta anche se l'attività non avesse avuto luogo.

** Quantità di outcome proveniente dal contributo di altre organizzazioni, attori o cause.

CALCOLO DELLO SROI

Tasso di sconto per calcolo del valore attuale	Valore attuale a 1 anno (2017)	SROI a 1 anno
0,035	27.861.934,52 €	5,21 €
Valori input esterni	Valore attuale a 3 anni (2017+2018+2019)	SROI a 3 anni
5.350.000,00 €	33.680.747,64 €	6,30 €

per la loro permanenza in comunità, ammonta a 22.999.438,92 euro. L'altro risparmio per la collettività creato dalla comunità è quello relativo alla **diminuzione della criminalità legata alla tossicodipendenza**. Nel 2017 San Patrignano ha ospitato 163 ragazzi in regime alternativo al carcere - per un totale di 18.084 giornate complessive - i quali da detenuti sarebbero costati allo Stato 150 euro al giorno. Ciò ha comportato un risparmio totale per lo Stato di 2.712.600 euro. Sottraendo da questa cifra le rette pagate dall'Ausl per i regimi di detenzione alternativa, il valore creato da San Patrignano è pari a 2.667.431,31 euro.

UN ENORME RISPARMIO PER LO STATO

I dati confermano la rilevanza del servizio offerto dalla comunità negli ultimi quarant'anni.

Sommando i **valori monetari dei 3 outcome** infatti emerge un dato pari a **28.837.102,23 euro**. A questo punto, per calcolare lo SROI, dobbiamo prendere in considerazione le generose donazioni ricevute per l'erogazione di questi servizi. Nel 2017 la Comunità ha ricevuto 5.350.000,00 euro, tutti investiti per consentire il percorso di recupero dei ragazzi. Attualizzando la cifra di impatto sociale per un tasso di sconto del 3,5% (27,861,934.52 euro), e dividendola per quella degli investimenti, ecco che otteniamo un rapporto di 5,21.

Ciò ci permette di affermare che ogni euro investito nella comunità nel 2017 è stato capace di creare un valore sociale di 5,21 euro nel corso dell'anno, un punto in più rispetto al 2016 (4,25 euro).

Tenendo conto anche dell'impatto negli anni successivi al 2017, il valore attualizzato totale ottenuto grazie agli investimenti 2017 sale alla cifra stimata di 33.680.747,64 euro nel corso del triennio 2017-2019, portando ad uno **SROI a tre anni pari a 6,30 euro**.

IL NOSTRO 2018

UNA STORIA INIZIATA NEL LONTANO 1978.
 DA ALLORA SAN PATRIGNANO È CRESCIUTA
 ED HA AIUTATO OLTRE 26MILA RAGAZZI.
 NEL 2018 LA COMUNITÀ HA SCELTO
 DI FESTEggiARE I 40 ANNI DI VITA
 CON TANTE INIZIATIVE CREATE AD HOC.
 QUESTO UN ANTICIPO DI UN ANNO
 PIENO DI EMOZIONI.



Il Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella in visita alla Comunità San Patignano



Grande la curiosità del Presidente nello scoprire le storie delle ragazze e dei ragazzi in percorso



All'attrice Cristiana Capotondi l'Abbraccio di San Patignano, riconoscimento della comunità per chi le è vicino



Rosanna Marziale e Roberto Rinaldini inaugurano le Charity Dinner per il 40° compleanno della comunità



Banca Carim (Gruppo Crédit Agricole) a sostegno delle attività di accoglienza



Il San Patignano Running Team si arricchisce della presenza delle ragazze



Esce il libro "Una sottile linea bianca" di Angela Iantosca che riporta le storie dei ragazzi di San Patignano



Con il prezioso sostegno di Confindustria si tiene a San Patignano la prima edizione del Sustainable Economy Forum



Alessandro Borghese e Cristiano Tomei regalano ai ragazzi la seconda Charity Dinner



Prosegue al Sanpa Hair, in collaborazione con L'Oreal Italia, il corso professionale per parrucchieri



Nuova sfida per i ragazzi che iniziano la coltivazione del bambù grazie alla donazione del Consorzio Bambù Italia



Cristiana Capotondi firma le borse Tod's realizzate dalle ragazze e dai ragazzi del settore decorazioni della comunità



Inaugurato a Milano a IperPortello, lo spazio San Patrignano per favorire il reinserimento dei ragazzi a fine percorso



Alessandro Costacurta fa visita a San Patrignano e alla sua squadra di calcio



La tossicodipendenza femminile è in pericoloso aumento. La campagna sms è dedicata alle ragazze in difficoltà



La scrittrice Csaba della Zorza organizza un brunch al ristorante Vite a sostegno delle attività della comunità



I ragazzi del forno si superano nella produzione delle colombe pasquali



Chef Carlo Cracco e Francesco Tommasini curano la terza Charity Dinner, cena per i 40 anni della comunità



Sempre più apprezzato e richiesto dalle scuole di tutta Italia il progetto di prevenzione WeFree



In tour la "Collezione San Patrignano - Work in Progress", innovativo strumento di sostenibilità ideato dalla Fondazione San Patrignano



La Fige sceglie la cantina della comunità per realizzare la bottiglia di vino celebrativa dei suoi 120 anni

Relazione Deloitte su aggregato 2017

Per conoscere e approfondire i dati economici e finanziari della comunità San Patrignano dell'anno 2017, visita la pagina web bilancio.sanpatrignano.org o inquadra il QR Code sottostante.

